

Spaccio nei boschi della Valcuvia, i carabinieri si appostano e scattano le manette

Pubblicato: Mercoledì 30 Giugno 2021



Lo hanno aspettato mimetizzati nel folto della boscaglia e al momento giusto sono usciti con le manette in mano: così è stato arrestato nei giorni scorsi un trentenne di **Cittiglio**, già processato, arrestato dai carabinieri della stazione di Cuvio.

L'uomo è accusato di spaccio di stupefacenti che gli sono stati trovati mentre era all'opera nei boschi della Valcuvia.

L'arresto è avvenuto in località "Fornaci" nei boschi fra **Cuvio** e **Castello Cabiaglio** in una zona molto frequentata da camminatori e da amanti del trekking lungo il sentiero 310B che parte da Orino e si snoda verso **Brinzio**.

Qui i carabinieri hanno trovato la piazza di spaccio allestita in uno dei viottoli che si perde nel bosco e all'uomo sono stati trovati **20 grammi fra hashish, cocaina ed eroina**.

Alla successiva **perquisizione domiciliare** è stata trovata altra sostanza e materiale per il confezionamento. Questa mattina a Varese la convalida dell'arresto e la pena definita su accordo delle parti.

Il patteggiamento – pm Toscani, giudice Basile – ha avuto come esito **otto mesi di reclusione e 1.200 euro di multa** e il trentenne è stato sottoposto alla misura cautelare dell'**obbligo di presentazione alla**

polizia giudiziaria per tre giorni la settimana.

L'eroina nei boschi dei funghi, gli schiavi e i "signori della roba"

L'operazione legata al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti eseguita dai **carabinieri di Cuvio** è avvenuta non distante dalla zona oggetto della **maxi retata** della primavera 2018 che ha portato all'arresto di 14 persone nell'ambito dell'operazione **Maghreb**.

di ac andrea.camurani@varesenews.it